



COMUNE DI FUMONE
Provincia di Frosinone

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 13 del 7 Agosto 2025

OGGETTO: **Regolamento disciplinante l'affidamento diretto di contratti di lavoro, servizi e forniture.**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **SETTE** del mese di **AGOSTO** alle ore **19.15**.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Campoli Matteo	X	
Del Monte Fabio	X	
Caponera Alfredo	X	
De Paolis Ottaviano		X
Pica Renzo	X	
Faraone Alessia	X	
Cinti Fausto	X	
Cafolla Alvaro	X	
Potenziani Danilo		X
Buccitti Francesco		X
Scarselletta Simone		X

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede in Signor **CAMPOLI MATTEO**, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.lvo n. 267 del 18 Agosto 2000, il Segretario Comunale **Dott. Franco Loi**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno,



Oggetto: Approvazione del Regolamento disciplinante l'affidamento diretto dei contratti di lavori, servizi e forniture

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

-sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che innova significativamente la materia;

-il nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia al 1° luglio 2023;

-il D.Lgs. n.36/2023 ha abrogato e sostituito il precedente Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n.50/2016;

RILEVATA la necessità, a seguito dell'intervenuta novella normativa, di provvedere all'approvazione di apposito regolamento disciplinante le procedure di affidamento diretto dei contratti di lavori, servizi e forniture;

ESAMINATO lo schema di regolamento allegato (Allegato "A") e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.3 della L.241/90, la motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dai Responsabili del Servizio ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000;

VALUTATO che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile, non comportando la stessa oneri, diretti e/o indiretti, a carico del bilancio;

CON VOTI favorevoli n. 7 su n. 7 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1- DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa, il "Regolamento disciplinante l'affidamento diretto dei contratti di lavori, servizi e forniture", allegato alla presente deliberazione per formarne parte e integrante;

2- DI DEMANDARE all'ufficio Segreteria ogni comunicazione atta ad assicurare la diffusione del presente Regolamento a tutti gli uffici comunali;

3-DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell' Ente, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.



COMUNE DI FUMONE

PROVINCIA di Frosinone



Regolamento disciplinante l'affidamento diretto dei contratti di lavori, servizi e forniture

(D. Lgs. 36/2023)

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale ____



Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'affidamento diretto dei contratti di lavori, servizi e forniture per i quali è possibile procedere ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) e b), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 (di seguito anche denominato "Codice"), con esclusione degli aspetti procedurali ed esecutivi già disciplinati dal Codice stesso, cui si rinvia in modo dinamico.
2. Nel rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa è possibile ricorrere agli affidamenti diretti secondo le soglie previste dall'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del Codice. 36/2023, purché i lavori, forniture e servizi da appaltare non rivestano interesse transfrontaliero certo.
3. Nel primo atto della procedura il RUP, dopo apposite verifiche istruttorie, deve dare atto dell'assenza del suddetto interesse transfrontaliero certo.
4. Il valore stimato dell'appalto deve essere calcolato come indicato dall'art. 14, comma 4 del Codice.
5. Sono fatte salve le minute spese disciplinate da appositi regolamenti per il funzionamento dei fondi economici.
6. Il presente Regolamento non si applica ai contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice, ai contratti attivi, ai contratti a titolo gratuito, agli affidamenti in modalità *in house providing* e agli affidamenti dei servizi alla persona previsti dall'art. 128 del Codice.
7. Fermo quanto disposto nei commi precedenti, nessuna acquisizione di forniture, servizi ed esecuzione di lavori può essere artificiosamente frazionata al solo scopo di sottoporla alla disciplina di cui al presente regolamento, come disposto, in generale dall'art. 14, comma 6 del Codice.

Art. 2 - Tutela delle imprese di minori dimensioni

1. Nel predisporre gli atti di affidamento diretto è necessario tenere conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, offrano opportunità anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

Art. 3 -Obblighi di trasparenza

1. Per gli affidamenti diretti trovano applicazione le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità previste dal Codice, dal d.lgs. 33/2013 e dalla disciplina comunque applicabile.

Art. 4 -Principio di rotazione

1. Il Comune si impegna a rispettare il criterio di rotazione al fine di favorire la



distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.

2. Il principio di rotazione comporta, nel solo caso di procedure che limitano il numero di partecipanti in possesso dei requisiti richiesti, il divieto di aggiudicazione o di affidamento all'operatore uscente immediatamente precedente a quello di cui si tratti, purché entrambi gli affidamenti siano: a) ricompresi nel medesimo settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero nello stesso settore di servizi di cui all'allegato 1; b) appartengano alla medesima fascia economica di cui al successivo art. 5.

3. La rotazione si attua in relazione alle fasce di valore economico definite al successivo art. 5; in tale ultimo caso il divieto di affidamento al contraente uscente si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto all'art. 6.

4. L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata mediante ricorso a:

- a. arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
- b. ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
- c. alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici.

Art. 5- Individuazione delle fasce di importo ai fini della rotazione

1. Salva l'ipotesi di proroga tecnica, tenuto conto di quanto disposto all'art. 49 del Codice, sono di seguito individuate, con riferimento agli affidamenti diretti e ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, le seguenti fasce economiche; per l'effetto, il principio di rotazione stesso si applica con riferimento a ciascuna fascia.

Fascia	BENI E SERVIZI	LAVORI
A	> € 5.000 e < € 20.000	> € 5.000 e < € 20.000
B	> € 20.000 e < € 40.000	> € 20.000 e < € 40.000
C	> € 40.000 e < € 80.000	> € 40.000 e < € 80.000
D	> € 80.000 e < € 100.000	> € 80.000 e < € 100.000
E	> € 100.000 e inferiore alla soglia per l'affidamento diretto	> € 100.000 e inferiore alla soglia per l'affidamento diretto

Art. 6 -Deroga all'obbligo di rotazione

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del presente Regolamento nonché dall'art. 49,



comma 6, del D. Lgs. 36/2023, per affidamenti di importo pari o superiore ad € 5.000,00 è possibile derogare al principio di rotazione solo a fronte di analitica motivazione che giustifichi la deroga con riferimento, tra le altre, a una o più delle seguenti condizioni:

- a. particolari caratteristiche o specificità di gestione del bene, di esecuzione del servizio o del lavoro da acquisire, tali da richiedere la consultazione di operatori economici con esperienza specifica (diritti di privativa, specificità artistiche e/o culturali, ecc.);
- b. servizi, beni o lavori relativi a particolari forniture, attività o opere che, se forniti o eseguiti da soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente la realizzazione della fornitura o del lavoro, possano recare grave pregiudizio all'Amministrazione per evidenti e documentate problematiche tecniche e/o operative;
- c. circostanze di somma urgenza di cui all'articolo 140 del Codice;
- d. particolare struttura del mercato e riscontrata effettiva assenza di alternative;
- e. casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

Art. 7 - Controlli

1. Tenuto conto di quanto previsto all'art. 52 del Codice, nella tabella che segue sono individuate le previsioni della verifica dei requisiti dichiarati dagli operatori in sede di procedura di affidamento.

Fattispecie	Verifiche
A) Affidamenti di valore inferiore a € 40.000	Gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti richiesti. Il RUP provvede, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica delle dichiarazioni fornite.
B) Affidamenti di valore pari o superiori ad € 40.000,00	Gli operatori economici attestano con DGUE il possesso dei requisiti richiesti. A valle della procedura, il RUP provvede alla verifica di quanto dichiarato ai sensi del d.lgs. 36/2023.

Art. 8-Oggetto dei controlli

1. Formano oggetto di controllo, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. N. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli



artt. 94 (cause di esclusione automatica), 95 (cause di esclusione non automatica) e 98 (illecito professionale grave) del Codice e dei requisiti di ordine speciale, ove previsti, di cui all'art. 100 del Codice, rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture esclusivamente di importo inferiore a 40.000 euro;

2. Le verifiche devono riguardare almeno i seguenti aspetti:

Valore dell'affidamento al netto dell'IVA	Criterio estrazione	Controlli da effettuare
< 5.000 EUR	10%	-Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso dei requisiti sul modulo fornito dal comune -DURC -Annotazioni casellario ANAC
<20.000 EUR	15%	-Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso dei requisiti sul modulo fornito dal comune -DURC -Annotazioni casellario ANAC -Verifica White List in caso di settori maggiormente esposti al rischio di infiltrazione mafiosa (art.1, comma 53, della L.190/2012)
< 40.000 EUR	20%	-Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso dei requisiti sul modulo fornito dal comune -DURC -Annotazioni casellario ANAC -Verifica White List in caso di settori maggiormente esposti al rischio di infiltrazione mafiosa (art.1, comma 53, della L.190/2012)

Art.9 - Modalità dei controlli a campione

1. I controlli sono effettuati a campione. ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art 71 del D.P.R. n. 445/2000 su un numero predeterminato di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, in rapporto percentuale sul numero complessivo, secondo modalità e parametri



imparziali e oggettivi.

2. Il campione da sottoporre al controllo è così: individuato:

- per affidamenti di importo inferiore a € 4.999,99:

nella percentuale del 10% delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito degli affidamenti diretti operati, con arrotondamento all'unità superiore.

- Per affidamenti di importo compreso tra € 5.000,00 e € 19.999,99:

nella percentuale del 15% delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito degli affidamenti diretti operati, con arrotondamento all'unità superiore.

- Per affidamenti di importo compreso tra € 20.000,00 e € 39.999,99:

nella percentuale del 20% delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nell'ambito degli affidamenti diretti operati, con arrotondamento all'unità superiore.

3. I controlli a campione saranno effettuati due volte l'anno, con la seguente tempistica:

- entro il 31.07 per le dichiarazioni presentate nel primo semestre (dal 01.01 al 30.06 compreso);

- entro il 31.01 per le dichiarazioni presentate nel secondo semestre dell'anno solare precedente (dal 01.07 al 31.12 compreso).

4. L'individuazione del campione da sottoporre a controllo avverrà con sorteggio casuale anche mediante ausilio di strumenti informatici previa predisposizione di un Elenco numerato degli affidamenti diretti complessivi effettuati nel semestre considerato, disposto in ordine cronologico in base alla data di protocollazione delle relative "Determinazioni a contrarre".

5. Alle operazioni di sorteggio partecipa il Segretario Comunale dell'ente e almeno due RUP tra quelli in servizio presso la Stazione Appaltante, garantendo idonea rotazione tra gli stessi. Il complesso delle operazioni di sorteggio del campione verrà documentato con apposito verbale.

6. Conclusa la fase di sorteggio, i controlli dovranno essere effettuati a cura del RUP di ciascun affidamento o da altro personale dell'Amministrazione all'uopo incaricato.

Art. 10 – Esiti delle verifiche

1. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano presunte irregolarità, dovrà essere instaurato, prioritariamente, un contraddittorio con gli operatori economici dichiaranti.

2. A tal fine l'Amministrazione invierà una comunicazione scritta via PEC, assegnando un congruo termine per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

3. Quando in conseguenza della verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti



generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di 6 mesi, decorrenti dall'adozione del provvedimento.

4. Resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. N. 445/2000, secondo il quale "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. N. 445/2000, è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia"

Art. 11 – Garanzie

1. In casi debitamente motivati è facoltà del Comune non richiedere la garanzia definitiva. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

Art. 12 – Stipula del contratto

1. La stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato.

2. I contratti sono soggetti al pagamento dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del codice dei contratti.

Art. 13 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio on line della stazione appaltante, contestualmente andrà pubblicato nella sezione trasparenza (bandi e contratti) e nella sezione dedicata ai regolamenti dell'ente.

2. Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto (di cui all'Allegato I.1 articolo 3, comma 1, lett. cc) del Codice) e di negoziazione (di cui all'Allegato I.1 articolo 3, comma 1, lett. dd) del Codice), anche telematici e sulla centralizzazione e aggregazione della committenza (art. 62). Per il ricorso a tali strumenti si applicano gli stessi principi e le medesime condizioni di trasparenza, pubblicità e motivazione descritte nel presente regolamento.

3. Restano ferme, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4. Formano parte integrante e sostanziale del presente regolamento e si intendono richiamate nelle procedure di acquisto effettuate in base allo stesso, le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento adottati in osservanza della legge n. 190/2012, nel testo vigente, nonché degli altri provvedimenti adottati in materia.

5. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa di legge e regolamentare statale, nonché alla normativa regionale applicabile, le cui modifiche e integrazioni che dovessero intervenire prevalgono automaticamente senza necessità di apposito recepimento.



COMUNE DI FUMONE

Provincia di Frosinone

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Regolamento disciplinante l'affidamento diretto di contratti di lavoro servizi e forniture.**

5

SERVIZIO: _____

Visto: L'ASSESSORE COMUNALE

DATA _____

f.to _____

Esercizio finanziario _____ Somma da impegnare/liquidare € _____
INTERVENTO _____ DISPONIBILITA' _____

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 quarto comma del Tuel (Decreto Leg.vo 18 agosto 2000, N. 267).

DATA _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

Parere di regolarità TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 primo comma del Tuel (Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267) in merito alla proposta di deliberazione. I sottoscritti esprimono i pareri di cui al seguente prospetto.

☒ FAVOREVOLE

☐ NON FAVOREVOLE

OSSERVAZIONI _____

Data

20.7.2025

Il Responsabile del Servizio interessato _____

Parere di regolarità Contabile

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

OSSERVAZIONI _____

DATA _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

VERBALE N° 3 DEL 07/08/1972



PRESIDENTE ALVARO ESTOLLA

VICE PRESIDENTE TAUSTO GINTI

MEMBRO FRANCESCO BUCCITI

OAGETIO:

1- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE
2- REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DIRETTO DI CONTRATTI DI
LAVORO SERVIZI E FORNITURE

3- APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA
PROVINCIA DI FROSINONE DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTATO

4- APPROVAZIONE REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE
RISULTA ASSENTE IL CONSIGLIERE FRANCESCO BUCCITI
LA COMMISSIONE INIZIA ALL'ORA 18:00

DOPO AVER VISIONATO I REGOLAMENTI LA COMMISSIONE
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

VERBALE LETTO CONFERMATO E SOTTO SCRITTO

IL PRESIDENTE

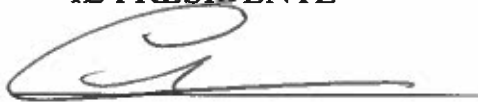
Alvaro Estolla

IL VICE PRESIDENTE

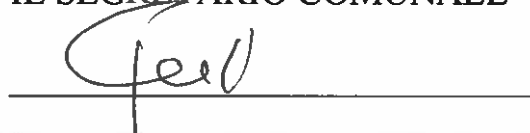
Tausto Ginti

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



Il sottoscritto visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale n. 485
per 15 giorni consecutivi dal 13/08/2025 al 28/08/2025

Inoltre ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18-06-2009 n. 69 è stata pubblicata oggi sul sito informativo del comune: www.comunedifumone.it

Fumone, 13/08/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

